

**PARROCCHIA**  
di **SANT'EUFEMIA**  
in **ABBAZIA PISANI**  
via Martiri della Libertà 62  
35010 VILLA DEL CONTE PD  
☎ 049.9325054  
abbaziapisani@diocesiv.it



FOGLIO DI COLLEGAMENTO SETTIMANALE  
n. 13/2012

**PARROCCHIA**  
di **SAN GIOVANNI BOSCO**  
in **BORGHETTO**  
via Sandra 50  
35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD  
☎ 049.5990083  
borghetto@diocesiv.it

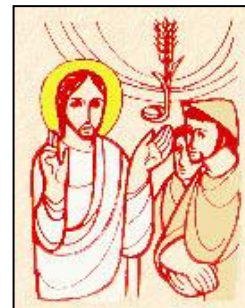
Parroco: don Giuseppe Busato  
☎ 328.90.66.278 oppure 331.21.51.084 - ✉ dongiuseppe72@gmail.com - Skype: giuseppe.tv

5<sup>a</sup> SETTIMANA di QUARESIMA (25-30 marzo 2012)

## SE IL CHICCO DI GRANO CADUTO IN TERRA MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO.

**Dal VANGELO secondo GIOVANNI (12,20-33)**

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.



*Il brano del Vangelo odierno segue immediatamente la narrazione dell'ingresso trionfale del Signore a Gerusalemme. Tutti sembrano averlo accolto: persino alcuni Greci, di passaggio, andarono a rendergli omaggio. Questo è il contesto in cui Giovanni comincia il racconto della Passione. Come in natura, il chicco di grano muore per generare una nuova vita, così Gesù, con la sua morte, riconduce tutto quanto al Padre. Non è l'acclamazione del popolo che farà venire il Regno, ma il consenso del Padre. Il ministero e l'insegnamento di Gesù testimoniano che egli è venuto da parte del Padre. Aprirci a lui, significa passare dalla conoscenza di quanto egli ha detto o fatto all'accettazione della fede. La voce venuta dal cielo ci riporta alla Trasfigurazione (cf. la seconda domenica di Quaresima). Ma qui, chi sente questa voce, o non la riconosce per nulla, o la percepisce come una vaga forma di approvazione. Eppure tale conferma era proprio destinata a loro. Questo è anche un richiamo per noi: se non siamo pronti ad ascoltare la parola di Dio, anche noi resteremo insensibili. Tutti coloro che vogliono seguire Cristo, che accettano questa nuova via, scelgono di porsi al servizio di Cristo e di camminare al suo fianco. Il significato pregnante di queste parole - essere sempre con lui dovunque egli sia - ci è stato presentato nell'insegnamento e nel nutrimento spirituale della Quaresima. All'avvicinarsi della celebrazione dei misteri pasquali, portiamo in noi la certezza che servire Cristo significa essere onorati dal Padre.*

### I gesti e le parole della Quaresima **perdono**

**Perdonare non significa pronunciare la parola magica** del perdono e magari aspettarsi un effetto istantaneo, anch'esso magico. Può essere facile pronunciare la parola perdono, ma ha poco valore se non c'è il cuore, se non è coinvolta tutta la persona. L'atto della volontà è necessario (come diceva sant'Agostino) ma non è sufficiente. Sono indispensabili risorse come l'intelligenza, il cuore, la sensibilità, il buonsenso, altrimenti risulta un perdono artificioso. Ciò richiede una generosità tale che ci si deve rimettere a un'istanza superiore, a un Altro, a Dio per poterlo realizzare. Il perdono dipende quindi da un'azione umana e da un'azione divina in cui ciascuna vi apporta il proprio contributo, ed entrambe sono indispensabili.

**Perdonare non significa dimenticare il torto subito.** Spesso sentiamo dire: «Va bene, dimentichiamo, voltiamo pagina, perdoniamoci...». In questo caso non si avrebbe niente da perdonare. Esercitare il perdono esige invece una buona memoria e una coscienza lucida dell'offesa. Anzi, alcuni suggeriscono di ricordare, anche dettagliatamente, il torto ricevuto per poterci liberare delle ferite che esso può aver provocato. In effetti, se si giunge a perdonare un'offesa ciò significa che il suo ricordo non ci causa più sofferenza ma sarà un ricordo come un altro che contribuirà ad acquistare maggiore saggezza. «Il perdono non è dimenticare le colpe del passato, ma un dilatarsi del cuore in uno scambio di vita» (Giovanni Vannucci).

**Perdonare non significa negare o sminuire l'offesa subito** dicendo: «Non è grave! Ho le spalle larghe, ci vuol ben altro per lasciarmi abbattere!». Quando si riceve un duro colpo, specie da persone a noi care, una delle reazioni più frequenti consiste nel difendersi dal tumulto di emozioni che emergono in noi, negando che ci sia stata l'offesa. Ma questa reazione non si chiama perdono bensì rimozione e non c'entra nulla con il perdono cristiano.

**Perdonare non significa abdicare ai propri diritti.** Nel vangelo Gesù dice: «Sapete che fu detto: occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due» (Mt 5,38-41).

# AVVISI PARROCCHIALI

## INCONTRI con il PARROCO "CENACOLI QUARESIMALI"

Continua la serie di incontri desiderati da me, parroco, per un dialogo con le famiglie su alcuni aspetti della vita parrocchiale. Gli incontri si svolgeranno nelle case di famiglie che apriranno le porte a quanti desiderano vivere questo momento e che ringrazio fin d'ora. Questa settimana i "Cenacoli" sono:

per via **MARTIRI DELLA LIBERTÀ** (dalla rotonda verso San Martino), via **CARDINAL PISANI**, via **REMONDINA**, via **DEL FOLO** e via **LUIGI CADORNA**

lunedì 26 marzo, ore 20.40, presso la famiglia di ANGELO e ANNA MENZATO in via del Folo 3

per via **RESTELLO** (1° tratto), piazza **PIO X**, via **29 APRILE** e via **BRAIDA**

martedì 27 marzo, ore 20.40, presso la famiglia di FEDERICO e SERENA GERON in via Braida 27

per via **RISAIE** (dal ponte verso Borghetto) e via **CA' BRUSAE**  
venerdì 30 marzo, ore 20.40, presso la famiglia di GIORGIO e DANIELA MATTARA in via Risaie 30

Le suddivisioni per via sono indicative chi, per il giorno o per vicinanza geografica, vuole "dirottare" verso un altro "cenacolo", può farlo liberamente. Spero molti accettino l'invito di incontrarci!

**COLLETTA QUARESIMALE:** ricordo la colletta diocesana "Un pane per amor di Dio" per tutta la Quaresima. Le offerte si depositano nel cassetto al centro delle due chiese.

**SACRAMENTO della RICONCILIAZIONE:** questa settimana, durante l'orario di catechesi, i fanciulli e i ragazzi dalla 4ª elementare alla 2ª media si accosteranno al Sacramento della Penitenza in vista delle festività pasquali.

**VISITA agli AMMALATI e ANZIANI:** questa settimana continua la visita, in vista della Pasqua, agli ammalati e anziani impossibilitati a venire in chiesa.

**GIOVANISSIMI:** Borghetto: mercoledì alle 20.30; Abbazia: giovedì alle 20.30.

**A.C.R.:** Borghetto: sabato alle 16.30; Abbazia: domenica alle 9.30.

**VEGLIA diocesana dei GIOVANI:** appuntamento da non perdere sabato 31, alle 20.30, in piazza Duomo a Treviso. È la tradizionale veglia diocesana dei giovani con il Vescovo, importante appuntamento di preghiera per tutti i giovani in occasione della Giornata della gioventù 2012 e in preparazione alla Pasqua.

### PROSSIMI BATTESIMI:

☞ lunedì dell'Angelo, 9 aprile, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00;

☞ domenica 6 maggio, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00;

☞ domenica 1 luglio, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00.

Prendere contatto quanto prima con il parroco per le celebrazioni di aprile e di maggio.

### ☞ ABBAZIA PISANI

**VENDITA DOLCI e UOVA PASQUALI PRO SCUOLA DELL'INFANZIA:** all'uscita della chiesa, il Comitato Genitori della Scuola dell'Infanzia propone l'acquisto di dolci e di uova pasquali. Quanto ricavato va a finanziare le attività didattiche.

**RACCOLTA FERRO VECCHIO:** presso la vecchia barchessa è presente un container per la raccolta del ferro. È aperto al sabato dal 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Ricordiamo di non depositare rifiuti che vanno smaltiti obbligatoriamente in discarica.

**CAMMINATA DI PRIMAVERA:** il Circolo NOI propone per domenica 15 aprile la tradizionale Camminata. Prossimamente sarà distribuito il volantino illustrativo.

### ☞ BORGHETTO

**TERZ'ORDINE FRANCESCANO:** si ritrova martedì 27, alle 14.30.

**CONSIGLIO PARROCCHIALE per gli AFFARI ECONOMICI:** è convocato per mercoledì 28, alle 20.45, in canonica. All'ordine del giorno il restauro del campanile e la sistemazione delle aree esterne di pertinenza della chiesa.

**ASSEMBLEA SOCI del CENTRO RICREATIVO BORGHETTANO:** è convocata per giovedì 29, alle 20.45, in oratorio. In tale occasione sarà rinnovato il tesseramento per l'anno 2012.

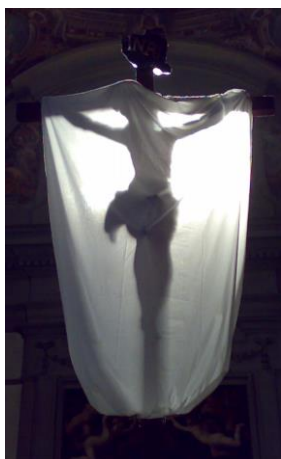
† Mercoledì 21 marzo sera è mancato **DON ETTORE FAVARIN**, originario di Abbazia dove è nato il 4 febbraio 1932.

Ordinato sacerdote per la Diocesi di Padova l'8 luglio 1956, fu insegnante al Collegio diocesano "Gregorio Barbarigo" di Padova dal 1970 al 1995; dal 1985 fu anche preside delle scuole medie.

Don Ettore era un uomo di fede, mite e accogliente. Da vari anni, bisognoso di assistenza specialistica, viveva all'Opera della Provvidenza di Sarameola. Il funerale è stato celebrato a Presina di Piazzola sul Brenta sabato 24 marzo mattina.

Vogliamo ricordare don Ettore nella santa Messa di sabato 21 aprile, alle 19.30, ad Abbazia Pisani, nel giorno 30° della morte.





## La VELAZIONE delle CROCI nel TEMPO DI PASSIONE

È consuetudine della Chiesa velare le croci dalla V Domenica di Quaresima fino alla Pasqua. È una delle caratteristiche che definiscono il tempo di Passione. Le croci rimangono coperte fino a dopo la denudazione solenne della Croce, nella sua adorazione il Venerdì Santo. Perché la Chiesa vela la croce in questi ultimi giorni di Quaresima, cioè nel Tempo in cui essa è più intenta a meditare la dolorosa Passione del Signore?

Due volte durante il corso dell'anno, cioè, nelle feste di sua Invenzione e della sua Esaltazione, questo sacro legno è offerto a noi perché possiamo onorare il trofeo della vittoria del nostro Gesù; ora, invece, ci parla delle sue sofferenze; essa porta con sé un'altra idea, cioè quella della sua umiliazione. Probabilmente deriva da una consuetudine, in uso in Germania dal IX secolo, di stendere un grande panno davanti all'altare dall'inizio della Quaresima. Questo tessuto, chiamato "Hungertuch" (stoffa della fame), nascondeva l'altare interamente ai fedeli durante la Quaresima e non veniva rimosso, se non durante la lettura della Passione il Mercoledì Santo alle parole "il velo del tempio si squarciò in due". Può essere possibile che la Chiesa copra le immagini della Croce in

questi giorni, per lo stesso motivo per il quale essa si astiene dall'offrire il sacrificio della Messa, nel Venerdì Santo.

Vale a dire che, in questo tempo in cui noi misticamente entriamo nella realtà storica degli ultimi giorni di Gesù, non è corretto avere il segno sacramentale o l'immagine della Croce presentati ai fedeli.

È bene che, quando l'anno liturgico ricorda gli eventi che portarono alla Crocifissione, la Chiesa nasconda le effigi della Croce alla visione dei suoi fedeli.

**QUINTA SETTIMANA**  
**25 - 31 MARZO 2012**  
**SACRIFICIO**

**OGNI SERA**  
**RIFLETTI E PREGA**  
**CON I TUOI**

**Leggi il Vangelo di Gesù**  
**Giovanni 12,20-33**



## PER CAPIRE

Di cosa parla Gesù nel vangelo di oggi?

- Parla di un chicco di grano,
- Di un chicco che muore,
- Ma che dà anche molti chicchi di grano.

Perché Gesù parla di questo chicco?

E' un modo di parlare di se e dei suoi discepoli.

Gesù parla della sua morte che avverrà presto e dice che sarà una morte feconda.

Ma Gesù parla anche dei suoi discepoli, e dice che la sua morte darà origine a molti altri discepoli.

Come lui, anche essi entreranno nella vera vita donandosi agli altri, rifiutando di restare chiusi in se stessi.

## PREGHIERA

*Recita il Padre nostro, l'Ave Maria, il Gloria,  
l'Eterno riposo.  
Poi concludi.*

Gesù, tu hai detto: «Amore più grande non c'è di chi dà la vita per gli amici». E tu mi hai amato fino a dare la vita per me! Grazie!  
Gesù, insegnami ad amare come te.

Gesù, tu hai detto: «C'è più gioia a dare che a ricevere». Aiutami a essere generoso, a saper condividere e a sperimentare che non è possibile essere felici da soli.

Gesù, insegnami ad amare come te.  
Signore Gesù, tu ci hai amato per primo, quando eravamo ancora peccatori.  
Concedimi di imitare il tuo esempio, amando anche chi non è buono con me.

Gesù, insegnami ad amare come te.

# CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

<b>✠ DOMENICA 25 V di QUARESIMA</b>  76° anniversario erezione della Parrocchia di Abbazia Pisani  <i>Si velano le croci.</i>	<b>8.15</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Ballan Giovanni e Maria + Menzato Esterina e Cornelio + Nalotto don Luigi + Bertolo Alberto, Concetta, Giuseppina e familiari + Salmaso Pietro, Fortunato e Alessandra
	<b>9.30</b>	<b>Borghetto</b>	<b>E' presente il gruppo A.V.I.S. di Santa Giustina in Colle</b> * <i>per la comunità + amici non vedenti</i> + Salvalaggio Paolo + Casonato Narciso e Vittoria + Busato Luigi e Martin don Giulio + Caeran Angelo e familiari + Girardi Leonilde + Sartore Gaudenzio e Ivana + Bottacin Antonio e Angela + Marangon Valeriano + famiglia Squizzato Luigi
	<b>11.00</b>	<b>Abbazia P.</b>	* <i>per la comunità</i> + Stocco Maria, Lino, Valeria e Laura + Ballan Lorenzo e Giampietro + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Stocco Dino + Cervellin Lino e Jolanda
	<b>14.30</b>	<b>Borghetto</b>	<b>VESPRI QUARESIMALI</b>
	<b>15.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Stocco Virginia ed Emilio + Volpato Giovanni e Molena Sabrina + Mazzon Corrado ( <i>ann.</i> )
<b>LUNEDÌ 26 ANNUNCIAMENTO DEL SIGNORE [S]</b>	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	+ Conte Tarciso e genitori
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Cervellin Lino e Jolanda + Benozzo Severino, Maria e Laura + Bevilacqua Giovanni, Maria, Emma, Gina e Bruna + Giunchi Antonio, Giovanna e Anna
<b>MARTEDÌ 27</b> feria di Quaresima	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Venturin Maria, Pietro, suor Prassede e familiari
	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	+ Pallaro Gregorio e genitori
<b>MERCOLEDÌ 28</b> feria di Quaresima	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Menzato Egidio + Ferro Antonietta
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	* <i>a. m. offerentis</i>
<b>GIOVEDÌ 29</b> feria di Quaresima	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	+ Contarin Maria + Mattara Giuseppe
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Ferronato Lino + Sabbadin Maria Pia ( <i>ann.</i> ) + Ceccato Maria, Cervellin Luigi e Luigia
<b>SABATO 31</b> feria di Quaresima	<b>17.30</b>	<b>Borghetto</b>	<b>Adorazione eucaristica</b>
	<b>18.00</b>	<b>Borghetto</b> PREFESTIVA	+ Zanchin Rosa e famiglia Piazza + Salvalaggio Angelo + Favaro don Fortunato ( <i>ann.</i> ) + Marangon Fabio e familiari
	<b>19.00</b>	<b>Abbazia P.</b>	<b>Adorazione eucaristica</b>
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia P.</b> PREFESTIVA	+ Geron Maria Celestina + Tonietto Avellino + Grego Domenica, Sabbadin Maria Pia, Zulian Lina e Carmela
	<b>20.30</b>	<b>Treviso</b>	VEGLIA diocesana dei GIOVANI
<b>✠ DOMENICA 1 APRILE</b>  <b>PALME e PASSIONE del SIGNORE</b>	<b>8.15</b>	<b>Abbazia P.</b>	+ Lorenzato Gino ed Elisa + Ruffato Fidenzio + Cazzaro Enedina e defunti della contrada + Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Ceron Luigi, Pierina, Dima e Luciana + Scapin Domenico + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Ferronato suor Gesuina, Lino e familiari
	<b>9.30</b>	<b>Borghetto</b>	( <i>partendo dal giardino della canonica</i> ) <b>Benedizione dell'ulivo, processione e santa Messa</b> + Cecchin Giuseppe e Maria + Salvalaggio Paolo + Stocco Anna + Pinton Livio e famiglia Marcon + Stangherlin Celio + Gioppo Gianni, Efigenia, Giuseppe, Emma, Daniele e Santina + Belia Secondo + Pelosin Fulvia + Sartore Primo e Carlo + Munaro Graziosa e Pietro + Frasson Raimondo ed Elena
	<b>11.00</b>	<b>Abbazia P.</b>	( <i>partendo dalla Corte Benedettina</i> ) <b>Benedizione dell'ulivo, processione e santa Messa</b> + Menzato Dina e Giulio + Nalin Davide ( <i>1° ann.</i> ) + Sottana Silvio e famiglie Busato e Bedin + Calderaro Giovanni + Zanchin Rino e Giulio; Scarpazza Angela e Antonio + Zanchin Silvio, Fortunato e Regina + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Ferronato Lino, suor Gesuina, Alberto e Carmela + Bertolo Pietro, Luigi e familiari
	<b>14.30</b>	<b>Borghetto</b>	<b>VESPRI QUARESIMALI</b>
	<b>15.30</b>	<b>Abbazia P.</b>	* <i>per Silvia, Paul e Lorenzo</i> + Gorgi Tullio + Zanchin Vittorio, Amelia e familiari + Casarin Tommaso, Clara e Silvana + Silvestru, Maria e Giovanni

L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE.

IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO.